



LEZIONE 5

A vibrant, multi-colored ink splash against a black background. The splash is composed of several distinct, rounded, cloud-like shapes in a spectrum of colors: red, orange, yellow, green, blue, purple, and pink. The colors are arranged in a roughly horizontal line, with the red and orange on the left, yellow and green in the center, blue and purple in the middle-right, and pink on the far right. The ink appears to be falling or spreading, creating a sense of motion and depth. A semi-transparent dark grey rectangular box is overlaid horizontally across the center of the image, containing the text "Struttura informativa degli enunciati" in a bright green, bold, sans-serif font.

**Struttura informativa degli
enunciati**

Struttura informativa degli enunciati

Scopo della scrittura:

Consentire scambio di informazioni tra un emittente ed un ricevente che nonostante siano lontani nello spazio e nel tempo.



Organizzazione della lingua scritta deve essere tale da rendere informazione testuale più recuperabile possibile.



→ Tutto ciò è vero dando per scontato che l'emittente abbia intenzione di trasmettere messaggio più efficacemente possibile

Struttura informativa degli enunciati

Scopo della scrittura:

Consentire scambio di informazioni tra un emittente ed un ricevente che nonostante siano lontani nello spazio e nel tempo.



L'emittente si preoccuperà di sistemare le informazioni in *sequenza che va dal dato al nuovo*, ancorando le seconde alle prime, in modo tale che il ricevente sia condotto «per mano senza, contorsioni o ambiguità, dall'inizio alla fine del discorso» (Rossi e Ruggiano 2013, 149)

Sequenza informazione nuova > data

→ DINAMISMO INFORMATIVO, plasma la struttura sintattica della frase secondo sue esigenze.

Soggetto sottointeso

- Si considerano, ora, una serie di aspetti della lingua italiana che sono collegati al dinamismo informativo e all'ordine dei costituenti.
- L'italiano appartiene al gruppo delle lingue che *preferenzialmente* ha un ordine dei costituenti frasali SVO.
- Questo è soprattutto vero per esempi di frasi creati *ad hoc*.
- Nell'uso dei parlanti/scriventi, però, il soggetto è sottointeso, per cui l'ordine dei costituenti presenti grafo-fonicamente è VO.

➤ Esempio:

Lalla sta pagando la spesa in cassa. Il suo credito in banca scenderà bruscamente, visto che ha comprato un carrello pieno di champagne.

→ sogg. di *ha comprato* non può esser altri che Lalla

Soggetto sottointeso

- Il manuale (Rossi e Ruggiano 2013, 151) esemplifica questo fenomeno attraverso un brano tratto da *La ciociara* (Moravia, 1957)

[ø] Dimenticavo di dire che in quei giorni ci fu un altro morto: Tommasino. Io so bene come e perché [ø] morì perché [ø] mi trovavo con lui quando avvenne il fatto che ne provocò la morte. Lui, nonostante la pioggia, il freddo e il fango, [ø] aveva continuato a commerciare tutto il tempo. [ø] Comprava dai contadini, dai tedeschi, dai fascisti e [ø] rivendeva agli sfollati. La roba da mangiare oramai era poca e lui s'ingegnava lo stesso con il sale, con il tabacco, con le arance, con le uova. [ø] Aveva alzato i prezzi, naturalmente, e mi sa che [ø] guadagnasse parecchio. Tutto il giorno [ø] andava in giro per la valle, noncurante del pericolo, non perché [ø] fosse coraggioso ma perché i soldi gli premevano più della pelle; sempre con la barba lunga, sempre con i pantaloni rimboccati e stracciati, sempre con le scarpe cariche di fango, che [ø] sembrava proprio l'ebreo errante»



ampio ricorso al soggetto sottointeso (nullo, ellittico)

Soggetto sottointeso

- In opposizione alla naturalezza delle frasi con soggetto sottointeso (*non marcate*), vi sono molte frasi in cui il soggetto è espresso senza che ciò sia necessario (*frasi marcate* = che spiccano in quanto inusuali).



- Consigliato evitare di esprimere soggetto (pronominale/lessicale pieno) quando la sua identificazione non pone problemi.

Dante nacque a Firenze nel maggio 1265 da antica nobiltà di parte guelfa. La sua esperienza sentimentale e intellettuale si incentrò sulla figura di Beatrice alla [manca “quale”, probabile distrazione] dedicò le sue opere maggiori, Dante si iscrisse a una delle arti maggiori, quella dei medici e degli speziali, e poté intraprendere la carriera politica. Dante ricoprì varie cariche nelle istituzioni comunali (elaborato scolastico, in Ruggiano, 2011, p. 129).

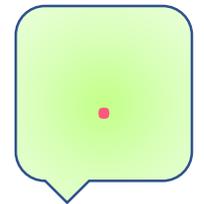
Soggetto sottointeso

- In opposizione alla naturalezza delle frasi con soggetto sottointeso (*non marcate*), vi sono molte frasi in cui il soggetto è espresso senza che ciò sia necessario (*frasi marcate* = che spiccano in quanto inusuali).

 Consigliato evitare di esprimere soggetto (pronominale/lessicale pieno) quando la sua identificazione non pone problemi.

Dante nacque a Firenze nel maggio 1265 da antica nobiltà di parte guelfa. La sua esperienza sentimentale e intellettuale si incentrò sulla figura di Beatrice alla [manca “quale”, probabile distrazione] dedicò le sue opere maggiori, Dante si iscrisse a una delle arti maggiori, quella dei medici e degli speziali, e poté intraprendere la carriera politica. ~~Dante~~ ricoprì varie cariche nelle istituzioni comunali (elaborato scolastico, in Ruggiano, 2011, p. 129).

opzionale



Soggetto sottointeso

- Esprimere un soggetto quando non necessario potrebbe addirittura generare ambiguità sul referente.
- A questo proposito il manuale presenta un esempio (elaborato rimaneggiando un estratto del testo di Moravia)

Tommasino tutto il giorno andava in giro per la valle, noncurante del pericolo, non perché lui fosse coraggioso ma perché i soldi gli premevano più della pelle (da Moravia, 1957, p. 192).

Soggetto sottointeso

- Esprimere un soggetto quando non necessario potrebbe addirittura generare ambiguità sul referente.
- A questo proposito il manuale presenta un esempio (elaborato rimaneggiando un estratto del testo di Moravia)

Tommasino tutto il giorno andava in giro per la valle, noncurante del pericolo, non perché lui fosse coraggioso ma perché i soldi gli premevano più della pelle (da Moravia, 1957, p. 192).

Lui potrebbe anche avere un referente diverso da Tommasino...

Soggetto sottointeso



Attenzione a non commettere l'errore opposto → Lasciare sottointeso un soggetto che invece andrebbe espresso può generare ambiguità per l'assegnazione di un referente alla forma \emptyset .

- Esempio tratto da un elaborato scolastico (Rossi e Ruggiano 2013, 151)

Enea lo [il padre] sostiene e tiene per mano il figlio piccolo e allo stesso tempo cerca di far stare vicino a lui anche la moglie. Ma per volere divino Creusa d'un tratto scompare e con amarezza [\emptyset] continua nella fuga. (elaborato scolastico, in Ruggiano, 2011, p. 131)

Bisogna inserire il soggetto di continua (egli, lui o Enea).

Soggetto sottointeso

- La presenza del soggetto può anche essere dovuta a ragioni di struttura informativa → per mettere in risalto alcune informazioni nel testo.

(Rossi e Ruggiano 2013, 152)

c'è la ragazza che avrebbe potuto essere la mia fidanzata e non lo è stata, con gli stessi occhi, gli stessi capelli...
Lei si guarda intorno, con l'aria di prendermi in giro; io faccio un segno col mento verso di lei; lei alza gli angoli della bocca come per sorridere, poi si ferma: perché ha cambiato idea, o perché sorride solo così. – Non so se è un complimento, comunque io lo prendo per un complimento. E poi? (Calvino, 1979, p. 22).

1011' b' 55)
combinamento' combinando 10 10 b'compo bel nu combinamento' E poi? (Calvino'
10111: b'compo pu combinando 1011' o b'compo 10111 1011' – Non so se è pu



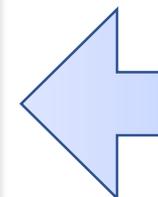
Soggetto sottointeso

- La presenza del soggetto può anche essere dovuta a ragioni di struttura informativa → per mettere in risalto alcune informazioni nel testo.

(Rossi e Ruggiano 2013, 152)

c'è la ragazza che avrebbe potuto essere la mia fidanzata e non lo è stata, con gli stessi occhi, gli stessi capelli...
Lei si guarda intorno, con l'aria di prendermi in giro; io faccio un segno col mento verso di lei; lei alza gli angoli della bocca come per sorridere, poi si ferma: perché ha cambiato idea, o perché sorride solo così. – Non so se è un complimento, comunque io lo prendo per un complimento. E poi? (Calvino, 1979, p. 22).

L'autore ha l'esigenza di distinguere e sottolineare i rispettivi agenti/chi compie quale azione.



Soggetto posposto

- La postposizione del soggetto (ordine costituenti VS) è legata all'appartenenza del verbo al gruppo degli *inaccusativi* (identificabili con verbi che utilizzano ausiliare *essere*) ed alcuni altri verbi quali *telefonare*.

Finì il primo tempo, segnalato da un fittissimo lancio di birre dalla finestra del bar. Quando cominciò il secondo tempo da dentro al cinema salirono ur-la disumane e applausi. Si radunò un po' di gente in strada e Ritona la barista commentò che, dal casino che stava succedendo, doveva essere proprio un gran film (Benni, 1987/2005, p. 186).



Salire: trans/intrans, ausiliare avere/essere

Soggetto postposto



Il soggetto può anche precedere il verbo se vi sono specifiche esigenze informative. (Rossi e Ruggiano 2013, 153)

L'autista arrivò nel piazzale con la sua macchina verda-nera, e la fermò davanti all'uscita della stazione (G. Berto, in PT)

Mettere in rilievo l'elemento spostato soprattutto quando sono presenti più complementi

- Il soggetto di verbi non inaccusativi può essere postposto per esigenze informative :

Lo dici tu, perché non mi conosci (T. Landolfi, in PT)

Posizione non canonica del soggetto → per conferirgli enfasi informativa

Le dislocazioni

- Complemento posto al primo posto dell'enunciato per essere poi ripreso in seguito da un pronome.

(Rossi e Ruggiano 2013, 154)

La famiglia, l'aveva alloggiata da un pezzo presso certi contadini (Moravia, 1957, p. 192).

Pronome = anaforico

Dislocazione a sinistra
(complemento a sx del V).

- Complemento anticipato da pronome per esser poi riportato in forma piena in seguito nell'enunciato.

(Rossi e Ruggiano 2013, 154)

Il futuro ci unisce. Però costruiamolo questo futuro... (*Il Manifesto*, in Buro-
ni, 2008, p. 128).

Pronome = cataforico

Dislocazione a destra
(complemento a dx del V).pronome =cataforico

Le dislocazioni

- Anche altri complementi possono essere dislocati (Rossi e Ruggiano 2013, 155)

ci penso io alla valigia (C. Cassola, in PT),

Tutto sommato, non ci vado nemmeno io in città (E. Flaiano, in PT),

Testimoni non ne sono stati rintracciati (“Corriere della Sera”, 2006).

di testimoni non ne sono stati rintracciati.

Tema e Rema: dato>nuovo

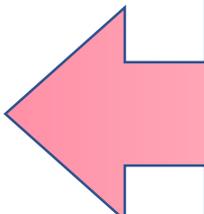
- Progressione dal *dato* al *nuovo* come metodo espositivo di informazioni. L'esempio tratto da un articolo di giornale mostra come l'informazione viene presentata nella sequenza *minor grado di novità>maggior grado di novità*.

Non ha meravigliato nessuno [**dato**], quindi, quel che è accaduto ieri tra Canosa di Puglia e Altamura, una delle grandi “aree di intervento” del re dei rifiuti Carlo Dante Columella, da un ventennio capo incontrastato di una serie di società di raccolta e smaltimento di spazzatura e scarti d'ogni tipo [**nuovo**]. Insieme con lui [**dato ex nuovo**], i magistrati di Trani e i carabinieri del Noe hanno arrestato altre dodici persone [**nuovo**]. Sette [**dato ex nuovo**] per associazione a delinquere, le altre per traffico illecito di rifiuti e inquinamento delle falde acquifere [**nuovo**]. Tra questi ultimi [**dato ex nuovo**], anche Franco Petronella e Raffaele Crivelli [**nuovo**], il primo [**dato ex nuovo**] consigliere comunale dei Socialisti Autonomisti ad Altamura [**nuovo**], il secondo [**dato ex nuovo**] segretario provinciale di Rifondazione comunista a Bari, nonché candidato alla Camera fra le teste di lista [**nuovo**]. Entrambi [**dato ex nuovo**], grandi elettori del presidente della giunta regionale [**nuovo**] (“Corriere della Sera”, 2006).

Tema e Rema: dato>nuovo

- Progressione dal *dato* al *nuovo* come metodo espositivo di informazioni. L'esempio tratto da un articolo di giornale mostra come l'informazione viene presentata nella sequenza *minor grado di novità*>*maggior grado di novità*.

Non ha meravigliato nessuno [**dato**], quindi, quel che è accaduto ieri tra Canosa di Puglia e Altamura, una delle grandi "aree di intervento" del re dei rifiuti Carlo Dante Columella, da un ventennio capo incontrastato di una serie di società di raccolta e smaltimento di spazzatura e scarti d'ogni tipo [**nuovo**]. Insieme con lui [**dato ex nuovo**], i magistrati di Trani e i carabinieri del Noe hanno arrestato altre dodici persone [**nuovo**]. Sette [**dato ex nuovo**] per associazione a delinquere, le altre per traffico illecito di rifiuti e inquinamento delle falde acquifere [**nuovo**]. Tra questi ultimi [**dato ex nuovo**], anche Franco Petronella e Raffaele Crivelli [**nuovo**], il primo [**dato ex nuovo**] consigliere comunale dei Socialisti Autonomisti ad Altamura [**nuovo**], il secondo [**dato ex nuovo**] segretario provinciale di Rifondazione comunista a Bari, nonché candidato alla Camera fra le teste di lista [**nuovo**]. Entrambi [**dato ex nuovo**], grandi elettori del presidente della giunta regionale [**nuovo**] ("Corriere della Sera", 2006).



Il dinamismo informativo che permette progressione *dato > nuovo > dato (ex nuovo) > nuovo > etc.* rappresenta il bilanciarsi delle esigenze di agganciare l'informazione a conoscenze già in possesso + la necessità per un testo di essere informativo.

Tema e Rema

- Stesso meccanismo vale per i testi narrativi, nei quali, però è di solito più difficile rintracciare questa schematizzazione, al contrario di quanto accade nell'esempio sotto riportato.

Ogni bar Sport **[dato]** ha un flipper o due e almeno un giocatore professionista di flipper **[nuovo]**. Il flipper **[dato ex nuovo]** funziona a gettoni, a bottoni, a piccoli biscotti, a rondelle **[nuovo]**: con qualsiasi oggetto rotondo **[dato ex nuovo]**, insomma, che non sia una moneta da cinquanta lire **[nuovo]**. Se nel flipper viene introdotta una moneta da cinquanta lire **[dato ex nuovo]**, esso emette un rumore strozzato, vibra per alcuni secondi e si blocca **[nuovo]**. Allora **[dato ex nuovo]** bisogna chiamare il padrone **[nuovo]** il quale **[dato ex nuovo]** tira un calcio al flipper **[nuovo]**, che **[dato ex nuovo]** subito *non* restituisce la moneta **[nuovo]**. A questo momento **[dato ex nuovo]** dal fondo della sala si alza un individuo che sa tutto sui flipper **[nuovo]**. Egli **[dato ex nuovo]** chiede una chiave inglese e del filo spinato **[nuovo]**. (Benni, 1976/2005, p.14)



Tema e Rema



Attenzione ai problemi terminologici (Rossi e Ruggiano 2013, 157)

- Gli autori del manuale utilizzano *dato* = *tema* e *nuovo* = *rema*.
- Ci atteniamo a questa scelta terminologica perché in questo contesto (all'interno di un laboratorio di scrittura e linguaggio) designa i costituenti testuali in un modo che permette una individuazione più chiara e diretta da parte degli studenti.
- Tema/Rema, *topic/comment* sono concetti estremamente dibattuti in linguistica.
- Tema e Rema si riferiscono all'espressione nell'enunciato di informazione già nota (T.) e all'espressione nell'enunciato di informazione non precedentemente condivisa ed in questo senso non nota (R.).
- **In altre parole ancora, *topic* = *what the sentence is about*.**



Tema e Rema



A proposito dei termini *dato* e *nuovo* è utile specificare quanto segue (Rossi e Ruggiano 2013, 158):

«Insomma, *dato* e *nuovo* non significano tanto ‘ciò che è stato o non è stato ancora nominato nel testo’, bensì ‘ciò che l’emittente vuol presentare al ricevente come *dato* ([...] meno importante ai fini della presente comunicazione, N.d.R.) o *nuovo* (più importante).»

Tema e Rema: le dislocazioni

- Dinamismo comunicativo e dislocazione a sinistra in Calvino

Stai per cominciare a leggere il nuovo romanzo *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Italo Calvino. Rilassati. Raccogliti. Allontana da te ogni altro pensiero. Lascia che il mondo che ti circonda sfumi nell'indistinto. La porta è meglio chiuderla; di là c'è sempre la televisione accesa.

è meglio chiuderla; di là c'è sempre la televisione accesa.
benzigno. Lascia che il mondo che ti circonda sfumi nell'indistinto. La porta

Stratagemma per coinvolgere il lettore! Insieme all'uso della seconda persona (Lettore=interlocutore *in praesentia*), dà l'impressione di un dialogo diretto con lui.

Tema e Rema: le dislocazioni

- Dislocazione a sinistra:

- per dare salienza informativa → esempio da quarta di copertina di Lessing (1988/2004)

«Questo libro l'ho scritto due volte» (Rossi e Ruggiano 2013, 158)

L'autrice vuole dare salienza informativa alla *riscrittura* della sua opera. Con la dislocazione a sinistra tutti gli elementi in gioco hanno la giusta forza informativa/espressione.

Confrontare con

- «ho scritto questo libro due volte» (riscrittura meno prominente)

- «questo libro è stato da me scritto due volte» (soggetto non espresso con abbastanza forza)

- Per riattivare referenti già precedentemente evocati



Tema e Rema: le dislocazioni

- Prestare particolare attenzione all'uso delle dislocazioni *nello scritto sorvegliato* →
- Evitarne l'uso che denota perdita del controllo sintattico (cattiva formulazione sintattica ed incapacità di progettazione di frasi più lunghe e complesse).

Esempio tratto da tesi di laurea (Rossi e Ruggiano 2013, 159)

- di questo microcosmo in cui lei stessa è costretta a vivere ne denuncia l'eccessiva rigidità.



Tema e Rema: le dislocazioni

Prestare particolare attenzione all'uso delle dislocazioni delle forme (di dislocazioni) grammaticalizzate con *ne*

→ *intendersene, importarsene, fregarsene*

«Galilei se ne intendeva di fisica»

→ verrebbe sanzionata in uno scritto scientifico e/o formale

(Rossi e Ruggiano 2013, 160)

Tema e Rema: le dislocazioni

- Dislocazioni *necessarie*

Prendi la posizione più comoda: seduto, sdraiato, raggomitolato, coricato. Coricato sulla schiena, su un fianco, sulla pancia. In poltrona, sul divano, sulla sedia a dondolo, sulla sedia a sdraio, sul pouf. Sull'amaca, se hai un'amaca. Sul letto, naturalmente, o dentro il letto. Puoi anche metterti a testa in giù, in posizione yoga. Col libro capovolto, si capisce. Certo, la posizione ideale per leggere non si riesce a trovarla.

(Calvino 1979, 1)

Formulazioni diverse dell'ultima frase non sarebbero altrettanto contestualmente e cotestualmente appropriate.

Tema e Rema: le dislocazioni

Dislocazioni *necessarie*

- Dislocazioni a sinistra in giornali e telegiornali
 - per porre in primo piano il tema = ciò a proposito del quale si vuol dare la notizia (Rossi e Ruggiano 2013, 164)

POLITICA

È polemica sul blog: "Che fine faremo, saremo invitati a una festa d'altri?"
Malumori anche in Forza Italia: "Se perdiamo nel Lazio sarà solo colpa loro"

Tra flop e mugugni monta l'ira in An

ROMA – La questione l'ha posta, senza troppi giri di parole, un militante sul blog di Azione giovani

(repubblica.it, 2008)

Tema e Rema

I lettori, gli interlocutori hanno interiorizzato i valori pragmatici relativi alla struttura informativa così come hanno fatto per gli altri segmenti del linguaggio (fonemi e morfemi).
Ciò è dimostrabile ponendo una domanda ed analizzando le relative risposte (Rossi e Ruggiano 2013, 161)

Chi di voi sa che fine ha fatto Giorgio?

Risposte possibili: -L'ho incontrato ieri sera in pizzeria (, Giorgio).
-Giorgio...L'ho incontrato ieri in pizzeria.
Etc..

Ma nessuno penserebbe di rispondere:
Ieri sera in pizzeria ho incontrato Giorgio.

Nel rispondere ad una domanda posta per ricevere informazione «nuova» si distingue tra (espressione di) elementi già in possesso ed (espressione di) elementi in tal senso «nuovi».

Tema sospeso o anacoluto

- Quando non vi è aggancio sintattico tra tema e rema
- Tema sospeso (linguistica) o anacoluto (retorica)
- Frequente in titoli giornali, che in questo modo isolano una delle 5Ws

(57) New York, uccide 4 persone in 24 ore. La polizia lo cattura a Times Square
(repubblica.it, 2011);

(58) Bimbi rom, il Papa chiede solidarietà (*ibid.*);

(59) Egitto, El Baradei: non ci fermeremo. Obama: “Serve transizione ordinata” (*ibid.*).

(Rossi e Ruggiano 2013, 164)

Focalizzazione – dal parlato allo scritto

- Nel parlato l'intonazione aiuta ad esprimere i valori della struttura informativa, nello scritto, se non si ricorre all'inversione dei costituenti o a costruzioni sintatticamente marcate, rimangono la punteggiatura e il contesto a veicolare la corretta interpretazione pragmatica (informativa).

“E quel qualcuno che ha mandato qui Klein chi è?”
“Sono solo un umile impiegato contabile. Io amministro gli stipendi, riempio le scartoffie burocratiche, faccio quadrare i conti. Sono un devoto dei libri mastri.”
“Lei comanda qui.”
“Comando, comando... Tiro la carretta. La tiro avanti da anni, e forse per questo non mi hanno spedito in qualche altro buco ancor più infernale [...]”
(Kai Zen, 2010, p. 48).

Focalizzazione – dal parlato allo scritto

- Nel parlato l'intonazione aiuta ad esprimere i valori della struttura informativa, nello scritto, se non si ricorre all'inversione dei costituenti o a costruzioni sintatticamente marcate, rimangono la punteggiatura e il contesto a veicolare la corretta interpretazione pragmatica (informativa).

“E quel qualcuno che ha mandato qui Klein chi è?”

“Sono solo un umile impiegato contabile. Io amministro gli stipendi, riempio le scartoffie burocratiche, faccio quadrare i conti. Sono un devoto dei libri mastri.”

“Lei comanda qui.”

“Comando, comando... Tiro la carretta. La tiro avanti da anni, e forse per questo non mi hanno spedito in qualche altro buco ancor più infernale [...]”
(Kai Zen, 2010, p. 48).

Lei = focalizzato.

Si potrebbe mettere una virgola dopo lei per segnalare questa sorta di «distacco» dal resto, ma non sarebbe una posizione accettabile (§6.2.2 manuale).

«È lei che comanda qui» sarebbe soluzione ideale per mantenere il significato informativo e le buone regole scritto.

Anafora – incapsulamento



- Particolare uso di anafora → pronome clitico che sostituisce «incapsulandoli» più elementi, anche molte frasi.
- Esempio: ripresa di un enunciato con il pronome clitico *lo*.

Una vera e propria pugnata il via libera alla seconda scarica. Lo ha dichiarato Ugo Leone, il presidente dell'Ente parco nazionale del Vesuvio, aggiungendo che è già pronta la lettera di dimissione dalla presidenza del parco (repubblica.it, 2010).

(Rossi e Ruggiano 2013, 166)

- Analogamente con *di tutto*

Un milione, nella peggiore delle ipotesi due milioni di elettori in meno. L'onda lunga della disoccupazione e la corruzione dilagante, lo scontro infinito con i magistrati e le nuove intercettazioni, la censura sui programmi tv non graditi e il pasticcio delle liste. Nel calderone dell'insofferenza è finito di tutto, in queste settimane che hanno preceduto il voto (repubblica.it, 2010).

(Rossi e Ruggiano 2013, 167)



Anafora – incapsulamento

- Particolare uso di incapsulamento anaforico: mediante termine generico (parola generale) *cosa + che*.

Sergio e Dolores si amavano da sé, senza esserselo mai detto e, forse, senza saperlo neppure, si davano molto e non si erano promessi nulla. Cosa che teneva Sergio distratto dalle occasioni favorevoli che potevano capitare in quella famiglia, e per le quali Osvaldo era l'uomo del momento che giungeva inaspettato, invariabilmente (A. Palazzeschi, in PT).

(Rossi e Ruggiano 2013, 168)

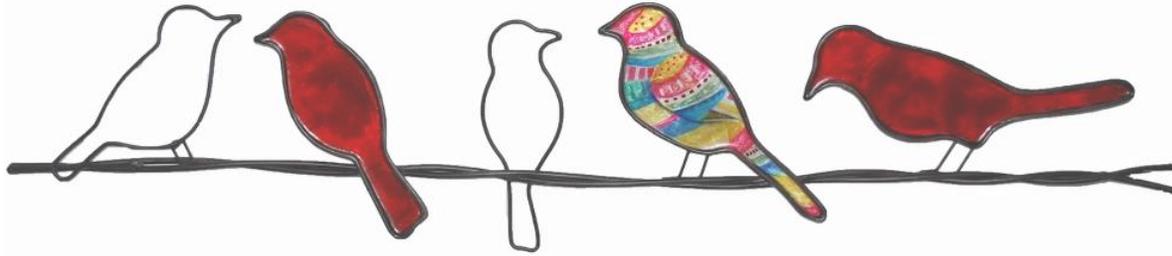
Ordine subordinata – principale



- Sequenza è di norma principale > subordinata
- Causali, temporali, ipotetiche possono anche precedere la principale.



Ordine causale – principale



- Sub. Causale *precede* la principale:

→ causa espressa si riferisce a fatto già noto, il cui effetto (espresso nella principale) è piuttosto prevedibile

E siccome l'autista non si muoveva, scaricò da sola le due valigie (G. Berto, in PT).

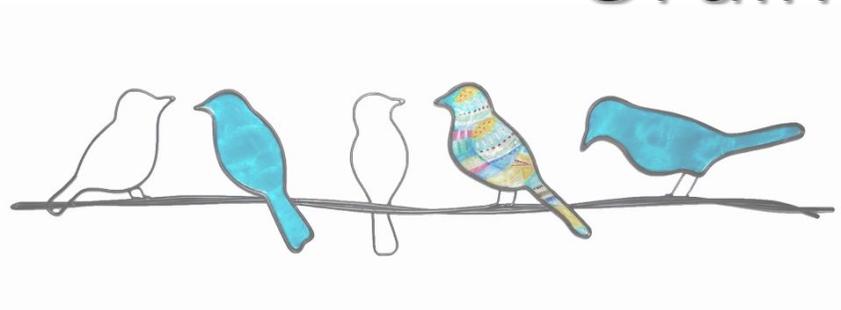
Hai aspettato un po' perché la sala TAC non era libera (M. Mazzantini, in PT);

poiché siamo diventati lenti, cominciamo a sentire che il tempo si è fatto rapido (C. Levi, in PT).

Causali introdotte da *perché* di norma dopo la principale

Causali introdotte da *poiché* seguono/precedono (con virgola) la principale

Ordine ipotetica – principale



- Sub. ipotetica *precede* la principale:
→ Di norma (a meno di voler creare effetti informativi *ad hoc*) prima la condizione (*nota*) poi la conseguenza (informazione *nuova*)